

**Alla scoperta di**  
**FIRENZE CULLA DELL'ARTE:**

**Forte Belvedere**



**VISITA GUIDATA A FORTE BELVEDERE**

**VISITA GUIDATA, CON LA DOTT. SSA SILVIA BONACINI**

**DOMENICA 1 OTTOBRE 2017 - ORE 15.00**

Il **Forte Belvedere**, nome comune della fortezza di **Santa Maria in San Giorgio del Belvedere**, è una delle due fortezze di Firenze, oltre a un celebre punto panoramico e pregevole opera architettonica della città. Posto nel punto più alto della collina di Boboli, vi si accede dalla costa San Giorgio, da via Belvedere o da via San Leonardo.

Fu realizzato tra il 1590 e il 1595 per volontà del granduca Ferdinando I de' Medici, figlio di Cosimo I.

Al contrario della Fortezza da Basso, la cui costruzione fu iniziata in un momento storico nel quale i Medici, appena ritornati in città dopo l'ultima cacciata e dopo il lungo assedio di Firenze del 1529, volevano innanzi tutto difendersi dalle spinte repubblicane della città stessa, aveva in realtà molteplici scopi: proteggere la sede del governo, Palazzo Pitti, proteggere la zona sud della città e più in generale tutto l'Oltrarno, dimostrare con la sua maestosità tutta la potenza Medicea e infine garantire un rifugio per il Granduca anche da eventuali

sommose: la fortezza rappresentava infatti l'ultima tappa del Corridoio Vasariano che collegava Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti con un percorso sospeso, via Boboli, tramite un suggestivo intreccio di passaggi, appartamenti, corridoi, ponti e giardini.

Il luogo su cui fu costruito il forte era già stato individuato come sito di grande importanza strategica ai tempi dell'assedio di Firenze da Michelangelo, allora capo ingegnere alle fortificazioni. La primitiva versione del forte, realizzato in terra e gabbioni, si vede nell'accurato affresco del Vasari nello studiolo di Clemente VII in Palazzo Vecchio.

La fortezza era inoltre probabilmente stata prevista come repositorio del tesoro di famiglia dei Medici, poiché è stato recentemente riscoperto un antro realizzato in fondo ad un profondo pozzo scavato nella collina dall'interno della palazzina centrale. Come in altre opere del Buontalenti, l'originalità del Forte Belvedere, fortezza "urbana" che quindi doveva presentare finiture di prestigio, si manifesta nei dettagli unici della costruzione sia della fortificazione che della villa interna, l'elegante e bianco palazzetto del Belvedere a tre piani che domina l'intera costruzione, annoverabile a pieno titolo tra le ville medicee.

Per oltre un secolo dalla costruzione il forte fu presidiato dalle ronde dei soldati che vigilavano sugli spalti. Fu poi il granduca Pietro Leopoldo che a fine Settecento, avendo praticamente liquidato l'esercito toscano, aprì ai suoi sudditi l'impareggiabile balcone su Firenze: il forte non ha mai subito un assedio, né le sue artiglierie hanno mai sparato un colpo in un'azione bellica. Le cannonate a salve del Forte annunciavano solo il mezzogiorno, tanto che per i fiorentini quel frastuono era bonariamente chiamato "il cannone delle pastasciutte". Nel secondo dopoguerra dello scorso secolo il Forte era ancora adibito a casermaggio militare fino a quando, alla metà degli anni '50, venne intrapreso un grande intervento di ripristino e restauro a cura della Soprintendenza ai Monumenti e dell'Azienda Autonoma del Turismo di Firenze che consentì la riapertura al pubblico nel 1958.

### **La visita durerà 2 ore (circa)**

#### **Quota di partecipazione:**

- **gratuita per gli abbonati al programma culturale**
- **€ 8,00** a persona per i **Soci AIDA**
- **€ 10,00** a persona per i **non soci**

**La quota include** la visita guidata dalla Dott.ssa Silvia Bonacini e la prenotazione in esclusiva.

**Il biglietto di accesso costa 3 euro, il ridotto 2 euro (condizioni di riduzione consultabili al seguente link: <http://museicivificorentini.comune.fi.it/fortebelvedere/informazioni.html>).**

**Il gruppo sarà costituito massimo da 25 persone.**

#### **Le prenotazioni ed il contestuale pagamento potranno essere effettuati presso:**

**Elisabetta FANTECHI BECATTINI - Sede Almaviva Firenze Viale Gramsci - Stanza 413  
([e.fantechibecattini@almaviva.it](mailto:e.fantechibecattini@almaviva.it)) Tel. 055.2282410**

**Umberto NEGRIN - Sede Almaviva Firenze Viale Gramsci - Stanza 414  
([u.negrin.it](mailto:u.negrin.it)) - Tel. 055.2282470**

**Questo comunicato è presente anche sul sito <http://www.aida-gruppoalmaviva.it/>**

